

# Per una causa giusta

Siamo contrari alla Riforma dell'Ordinamento giudiziario, così come voluta dal centrodestra, perché non ha nessuna attenzione per i diritti dei cittadini, ed è pensata solo quale rivincita del potere politico sulla magistratura.

Infatti:

**vuole creare un modello di giudice burocrate**

**vuole accentrare nelle mani del solo Procuratore Capo tutti i poteri.**

**anticipa, di fatto, la separazione delle carriere di giudice e pubblico ministero**

**vuole ridurre i poteri del Consiglio Superiore della Magistratura**

**vuole limitare la partecipazione dei magistrati alla vita del Paese**

**vuole limitare l'interpretazione della legge**

## La nostra proposta

*È stato un punto qualificante del nostro programma elettorale. Nasce da una lunga elaborazione confrontata con i cittadini e con gli operatori della giustizia in centinaia di iniziative in tutto il Paese.*

**Vogliamo una magistratura:**

**autonoma e indipendente:** questo garantisce che i magistrati siano soggetti solo alla legge, e che i cittadini siano tutti uguali dinanzi ad essa;

**professionale:** la competenza e la professionalità sono garanzie di imparzialità e di riconoscimento del buon diritto dei cittadini;

**laboriosa ed efficiente:** il tempo per avere giustizia non è una variabile indipendente nella vita dei cittadini e delle imprese;

**responsabile:** i cittadini devono potersi fidare sempre del proprio giudice.

**Per questo proponiamo**

- di affermare i valori costituzionali di indipendenza e autonomia della magistratura, di obbligatorietà dell'azione e di confermare funzioni, poteri e indipendenza del CSM;
- formazione obbligatoria e permanente presso una Scuola superiore della magistratura affidata al CSM;
- verifica costante della preparazione secondo i criteri relativi alla capacità, laboriosità, diligenza e impegno;
- un sistema disciplinare che resti affidato al Csm, fondato sull'obbligatorietà dell'azione disciplinare con la previsione di specifiche ipotesi di illecito e relative specifiche sanzioni;
- la temporaneità nell'esercizio delle funzioni direttive

**Sappiamo bene** che nessun sistema giudiziario sarà in grado di garantire la tempestiva e oggettiva tutela dei diritti dei cittadini, a cominciare dal diritto di difesa, senza adeguate risorse e senza investimenti seri in gestione, organizzazione e informatizzazione.

**Con il governo Berlusconi**

- è stata disattesa la legge, voluta e finanziata dal centrosinistra nella precedente legislatura, che prevedeva l'assunzione di 1200 magistrati in tre concorsi straordinari, e la velocizzazione delle procedure concorsuali;
- in molti tribunali e corti d'assise si è tornato a verbalizzare a mano le udienze perché sono stati tagliati i fondi per la stenotipia e la registrazione;
- negli uffici giudiziari mancano gli strumenti essenziali, addirittura la stessa carta per le fotocopie;
- sono mancati circa 30 milioni di euro per il processo di informatizzazione;
- è stato bloccato il processo di riqualificazione del personale amministrativo, che oggi registra una carenza di organico di circa l'11%. Con la legge finanziaria proposta da Tremonti andrà ancora peggio.

**Nell'interesse nazionale chiediamo:**

- l'immediato sblocco dei concorsi per l'assunzione di 1000 magistrati
  - l'immediata attivazione delle nuove procedure relative ai concorsi per l'accesso alla magistratura al fine di colmare i vuoti di organico
- la copertura dell'organico del personale amministrativo
  - investimenti e risorse per l'informatizzazione degli uffici, la loro organizzazione e gestione quotidiana
  - la tutela effettiva del diritto di difesa



Direzione DS  
Dipartimento giustizia



Autonomia tematica  
Aequa

[www.dsonline.it](http://www.dsonline.it)